

**COMUNICATO n. 1716 del 16/07/2019**

**Si procederà a fasi, per evitare disagi alla viabilità**

## **Rovereto: iniziati i lavori di bonifica nelle aree di Piazzale Orsi**

**Nel mese di giugno si è svolta la prima fase della bonifica bellica superficiale delle aree interessate dal sottopasso ciclopedonale nei pressi della stazione ferroviaria in “Piazzale Orsi” a Rovereto. Nel corso dei lavori si sono riscontrate numerose interferenze nel primo strato di materiale, oltre a quelle dovute all’antropizzazione delle aree (sottoservizi, cartellonistiche, parapetti, panchine, verande ecc.). La presenza di un’elevata interferenza ferro-magnetica superficiale non consente di ottenere garanzie significative in merito alla presenza, o meno, di ordigni bellici interrati negli strati profondi fino alla profondità di 7 – 8 m. Per avere una risposta significativa, e certa, è necessario scavare e rimuovere almeno l’intero tratto superficiale (minimo 1 metro) su tutta l’area. Tale scelta non è attualmente percorribile, sia a causa degli elevati costi (scavo, demolizione, ripristini di strade statali, marciapiedi in porfido, accessi vari ed aiuole), sia per i disagi alla viabilità e all’intera città di Rovereto.**

Pertanto, ad ulteriore cautela e d’intesa col Comune di Rovereto, si è deciso di procedere a fasi, eseguendo un’analisi strumentale perimetrale delle aree interessate dal sottopasso, in modo da investigare puntualmente gli strati profondi della perimetrazione degli scavi nelle zone destinate a berlinesi (fino a –8m dal piano di campagna). Tale metodo procedurale ridurrà i disagi, riuscendo ad avere garanzie nelle successive fasi di realizzazione dell’opera e nello specifico nella realizzazione delle berlinesi perimetrali previste dal progetto esecutivo. Mano a mano che l’asta perforatrice arriverà alla quota preposta (step di scavo da 1,00 m a 2,00 m massimo) rispetto al piano di campagna, verrà estratta l’asta in modo da permettere al personale incaricato della bonifica bellica (impresa specializzata, iscritta all’apposito albo istituito presso il Ministero della Difesa), di inserire nel foro, la loro sonda e rilevare eventuali anomalie magnetiche. Al fine di ottenere una corretta rilevazione strumentale, l’incamiciatura del foro, sarà in materiale non ferroso (plastica).

Questa operazione permetterà di verificare l’intero perimetro dell’opera e garantirà sicurezza nell’esecuzione, negli appalti successivi, delle berlinesi perimetrali. Successivamente, ad opere di sostegno realizzate, si procederà allo scavo con l’ausilio di assistenza per la ricerca di bombe inesplose.

Le operazioni di bonifica bellica sono iniziate lunedì 15 luglio e termineranno, in assenza di ritrovamento di ordigni bellici, presumibilmente entro la metà del mese di settembre.

Nella foto si riporta un estratto planimetrico con indicate, in due colori diversi che identificano le profondità d’indagine, le aree interessate.

(fm)